

CLASSE 5B

Anno Scolastico 2018/2019

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2019

Approvato dal Consiglio di classe in data 15 maggio 2019

Affisso all'albo il Prot

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 2
IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 2
PROFILO DELLA CLASSE	pag. 3
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	pag. 5
PERCORSI DI STUDIO E APPROFONDIMENTO	pag. 5
PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	pag. 7
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	pag. 8
INTERVENTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	pag. 9
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag. 10
PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO	pag. 11
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	pag. 11
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 12
ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati	pag. 13
ALLEGATO 2 – Simulazioni prima, seconda prova e colloquio	pag. 42
ALLEGATO 3 – Griglie di valutazione prima, seconda prova e colloquio	pag. 79

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: prof. Raffaele David Mammoliti

IL CONSIGLIO DI CLASSE				
DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Marco Manco	IRC		X	X
Adriana Ponziano	Italiano			X
Adriana Ponziano	Latino			X
Lorella Mambelli*	Storia	X	X	X
Lorella Mambelli*	Filosofia	X	X	X
Nadia Gabbarrini	Lingua Inglese	X	X	X
Raffaele David Mammoliti*	Matematica	X	X	X
Raffaele David Mammoliti*	Fisica	X	X	X
Rosalba Cartisano	Scienze	X	X	X
Alba Filosa	Disegno e Storia dell'Arte			X
Antonella Parravicini*	Educazione Fisica	X	X	X

* Con l'asterisco sono contrassegnati i Commissari interni.

PROFILO DELLA CLASSE

Storia della classe

Il gruppo classe ha iniziato il suo percorso scolastico con 31 studenti e, nel corso degli anni, ha subito cambiamenti nella sua composizione dovuti sia a studenti che non hanno superato un anno scolastico che ad inserimenti in entrata soprattutto nel corso del secondo biennio. Nell'anno conclusivo il gruppo classe è formato da 22 studenti, tutti provenienti dal gruppo originario. Questi cambiamenti nel corso degli anni hanno talvolta portato a difficoltà di adattamento sia da parte dei docenti che da parte del gruppo classe che, in alcuni casi, hanno reso più complessa l'azione didattica. Per quanto riguarda la composizione del Consiglio di Classe, si segnalano due situazioni diametralmente opposte: da una parte alcune discipline hanno potuto beneficiare di una continuità totale (l'intero quinquennio per Matematica, Fisica, Inglese, Scienze, Educazione Fisica e l'intero triennio per Storia e Filosofia) mentre altre discipline, Italiano, Latino e Disegno e Storia dell'Arte, hanno visto avvicinarsi insegnanti differenti quasi ogni anno. Importante far osservare che l'insegnamento delle Scienze, pur avendo potuto beneficiare della continuità di titolarità per tutto il quinquennio, ha avuto una lunga interruzione durante il secondo anno nel corso del quale diversi supplenti si sono avvicendati causando una discontinuità del rapporto educativo che ha richiesto tempo e impegno nel corso degli anni successivi per essere riassorbita, almeno in parte. La classe si è sempre presentata attiva e interessata alle attività svolte e ha prediletto attività collaborative e cooperative anche durante lo svolgimento delle lezioni; ha sempre presentato una forte tendenza alla discussione e al confronto. In alcuni momenti queste caratteristiche hanno reso meno efficaci i risultati didattici; con alcuni docenti la classe ha raggiunto un ottimo livello di relazione mentre, con altri, queste caratteristiche hanno creato difficoltà di relazione. In generale la classe ha mostrato le sue effettive potenzialità quando coinvolta in attività impegnative.

Gli studenti si sono inoltre accostati positivamente a tutte le attività legate ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) che sono state loro proposte, ottenendo una buona ricaduta sul percorso formativo in termini di acquisizione di competenze e valutazioni ottime ed entusiastiche.

Presentazione della classe quinta

La classe ha affrontato il quinto anno con un atteggiamento diverso da quello esibito negli anni precedenti evidenziando, in particolare, un calo nell'impegno e nella valorizzazione delle proprie potenzialità. Spesso atteggiamenti rinunciatari hanno fatto presa sul gruppo classe costringendo, di

fatto, i docenti, a riprendere tematiche appena affrontate per poter recuperare la serenità degli studenti. Sicuramente un ruolo importante in tale atteggiamento è stato giocato dalle novità dell'esame di Stato, sia quella legata alla presenza di Matematica e Fisica nella seconda prova che alla nuova e ancora sconosciuta modalità di svolgimento del colloquio anche se molto significativo è stato l'effetto a cascata sulla classe dei momenti di difficoltà e scoraggiamento di alcuni dei suoi componenti. Da un punto di vista disciplinare la classe si comporta in maniera sostanzialmente seria e rispettosa anche se alcuni, pochi a dire il vero, studenti hanno manifestato costantemente atteggiamenti sopra le righe o di scarso rispetto verso il lavoro proprio, dei compagni di classe o dei docenti difettando in opportunità o puntualità

In preparazione alle due prove scritte degli esami di Stato sono state svolte entrambe le simulazioni Ministeriali di prima e seconda prova e, in aggiunta, la simulazione di seconda prova proposta dalla casa editrice Zanichelli; la prima simulazione di seconda prova, proprio per permettere alla classe di affrontare il primo impatto nel modo più congeniale alle sue caratteristiche, è stata svolta in una modalità di lavoro collaborativa a piccoli gruppi formata da studenti misti di questa classe e di un'altra classe del quinto anno; in questo modo è stata favorita ed incoraggiata la capacità di argomentazione delle soluzioni proposte. Ciò ha dato la possibilità agli studenti di comprendere i propri punti deboli e di forza e quindi di poter lavorare in modo mirato per migliorare la propria preparazione. Per quel che riguarda le simulazioni di prima prova i risultati conseguiti dagli studenti sono stati nel complesso rispondenti con le verifiche svolte durante l'anno; in merito alle simulazioni di seconda prova la valutazione è stata esclusivamente formativa allo scopo di permettere agli studenti di evidenziare e rinforzare le fragilità riscontrate.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF</i>
Credito scolastico	Vedi fascicolo studenti

PERCORSI DI STUDIO E DI APPROFONDIMENTO

Nel corso dell'anno scolastico sono stati trattati dal consiglio di classe i seguenti percorsi di studio e di approfondimento curricolare o extra curricolare), per moduli o unità di apprendimento (uda), riassunti nella seguente tabella.

Titolo e descrizione	Discipline coinvolte	Temi / contenuti
Bioetica	Scienze Religione	La manipolazione genetica. Le due prospettive, scientifica e filosofica, sul concetto di individuo.
Luce e colori	Disegno e storia dell'arte Inglese Fisica Italiano	F.S.Fitzgerald (The great Gatsby; The green light). Gli impressionisti e i macchiaioli. Il riconoscimento della luce come onda elettromagnetica a seguito del lavoro di Maxwell. Colore dal punto di vista fisico (frequenza) e spettro della luce. Dio come pura luce in Dante. La luce del sole simbolo di aridità in Montale.
L'emancipazione della donna	Educazione Fisica Disegno e storia dell'arte Filosofia Storia Inglese Scienze Italiano	Il movimento delle <i>suffragettes</i> . La figura della donna nell'800 (Delacroix). La donna nel manifesto del Futurismo. La figura del filosofo Hanna Arendt. Il ruolo non riconosciuto della donna nella scienza del Novecento (Franklin, Curie, Lehmann).
Il Dinamismo, il Futurismo e la velocità	Educazione Fisica Disegno e storia dell'arte Italiano	Manifesto del Futurismo. Manifesto tecnico della letteratura futurista.
Realismo	Disegno e storia dell'arte Inglese Italiano	C.Dickens (Oliver Twist). Verga (Le novelle, I Malavoglia).
Spazio e tempo	Educazione Fisica Disegno e storia dell'arte Inglese Filosofia Fisica Latino	<i>The stream of consciousness</i> in Joyce. Relatività delle misure di distanze di durate per diversi osservatori. Le trasformazioni di Lorentz e concetto di spazio-tempo unificato. Seneca (De brevitate vitae – La vita non è breve). Il concetto di <i>a priori</i> in Kant in relazione a Bergson.

Crisi del Novecento e disagio dell'esistenza: l'angoscia e l'alienazione.	Educazione Fisica Disegno e storia dell'arte Inglese Filosofia Storia Italiano	T.S.Eliot (The wasteland). L'espressionismo tedesco (Munch) e americano (Pollock). Munch. La frammentazione dell'io in Pirandello e la figura dell'inetto in Svevo. La disgregazione dei valori tradizionali in Nietzsche. Freud, Kierkegaard e Srtre. L'alienazione in Hegel e Marx.
Industrializzazione e lavoro	Disegno e storia dell'arte Fisica Storia Italiano	Architettura del ferro. Produzione e distribuzione di massa dell'energia elettrica con l'introduzione della corrente alternata. La perdita di valore della figura dell'intellettuale: i Crepuscolari e Montale. Dal materialismo storico al Capitale (Marx e Engels).
Imperi e imperialismo	Storia Inglese Latino	L'impero inglese e il colonialismo: J.Conrad (Heart of Darkness), M.Forster (A passage to India). Seneca e Tacito (La giustificazione dell'impero). Tacito (Il punto di vista degli sconfitti). Le cause della prima guerra mondiale.
Evoluzione e genetica	Educazione Fisica Inglese Filosofia Scienze	A.Huxley (Brave new world), K.Ishiguro (Never let me go). Darwin e il positivismo evolucionistico. Microevoluzione e macroevoluzione.

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Nel corso dell'anno scolastico sono stati trattati i percorsi di Cittadinanza e costituzione riassunti nella seguente tabella.

Tematica	Discipline coinvolte	Temi / contenuti
Educazione alla legalità	Storia Filosofia Scienze Religione Italiano Latino	Diritti fondamentali dell'uomo Sistema di valori del Mos maiorum Violazione delle libertà individuali e dei diritti civili Iniziativa "I giovani e i diritti civili" – seminario e proiezione del film "Sulla mia pelle". Teoria della segregazione e della supremazia razziale Persecuzioni razziali e genocidi - visita al campo di Sachsenhausen Incontro con sopravvissuto ai campi di sterminio Incontro con sopravvissuto al rastrellamento del ghetto
Educazione all'ambiente		Cura dell'ambiente Pulizia del giardino
Educazione alla salute	Educazione Fisica Scienze	La donazione del sangue (incontro con AVIS) Il doping e i suoi pericoli Competizioni atletiche
Educazione alla cittadinanza	Italiano Latino Storia Diritto	I sistemi elettorali. Corso "I Sistemi politici dalla Grecia ai giorni nostri". Educazione al voto

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)

Le studentesse/Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella

Titolo del percorso	a.s.	Durata	Luogo di svolgimento
Sicurezza	3°	12h	Istituto
Res Publica	3°	70h	Istituto e Regione Lazio
Zoomarine	4°	85h	Istituto e Zoomarine
Archivio di Stato (1 studente)	5°	24h	Archivio di Stato
Studio all'estero (1 studente)	3°	Semestre	Scozia
Studio all'estero (1 studente)	4°	Anno scolastico	Inghilterra

Breve descrizione delle attività di Alternanza Scuola Lavoro

SICUREZZA	Si tratta di una serie di incontri formativi e informativi sulle norme relative alla sicurezza sul posto di lavoro.
RES PUBLICA	Percorso mirato allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva attraverso simulazioni di sedute del Parlamento italiano. Attraverso attività di <i>problem solving</i> e lavori di gruppo gli studenti hanno lavorato alla stesura di progetti di legge da loro ideati, formulati e proposti.
ZOOMARINE	Attività orientata alla formazione delle seguenti figure professionali: esperti nella gestione dei gruppi e delle attività didattiche all'interno del Bioparco; esperti nell'utilizzo della tecnologia a favore dell'educazione alla conservazione delle specie animali e vegetali; esperti nella gestione delle aree zoologiche e della qualità dell'acqua. L'attività si svolgerà sia tramite processi di formazione e affiancamento al personale del parco che attraverso l'interazione con gli utenti del parco. Inoltre verranno svolte attività di preparazione di materiale da presentare in conferenza.
ARCHIVIO DI STATO	L'attività consiste nel far lavorare gli studenti su copie di documenti (carte di Aldo Moro) dal punto di vista storico e archivistico e nella visita presso l'aula bunker del Tribunale dove hanno potuto visionare i fascicoli dei processi di Aldo Moro. Sono stati così condotti alla scoperta e acquisizione della complessa letteratura che si è sviluppata intorno alla produzione epistolare.

INTERVENTI DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Interventi	Cur.	Extracur.	Discipline	Modalità
Interventi di recupero	X		Italiano	In itinere
	X		Latino	In itinere
		X	Matematica	Sportello didattico
		X	Fisica	Sportello didattico
Interventi di potenziamento	X		Filosofia	2 lezioni da due ore con docenti non della classe su “Il divenire in Nietzsche” e “Stati dell’esistenza in Kierkegaard”
		X	Matematica e Fisica	10 ore di preparazione alla seconda prova dell’Esame di Stato
		X	Italiano	10 ore di preparazione all’Esame di Stato
		X	Matematica e Fisica	Progetto di istituto “Preparazione Esame di Stato”

**ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO**

Progetti PTOF Esperienze svolte	Corsa campestre Notte delle stelle Educazione alla salute e prevenzione Solidarietà IMUN
Manifestazioni culturali	Visita teatralizzata "Gli ultimi atti del fascismo" presso Villa torlonia Spettacolo teatrale sezione femminile del carcere di Rebibbia (2 studenti) Film e dibattito "Sulla mia pelle"
Visite guidate	Mostra multimediale <i>Gli impressionisti francesi a Roma</i> presso Palazzo degli Esami
Viaggi d'istruzione	Berlino e Sachsenhausen
Attività sportiva/competizioni nazionali	Corsa campestre
Partecipazione a gare disciplinari/competizioni nazionali/concorsi	Olimpiadi di Matematica Olimpiadi di Fisica Certamen Laviniense Olimpiadi di Filosofia Concorso "La cesura degli anni '70" presso Liceo Vivona
Esperienze di Intercultura	Anno in Inghilterra (1 studente) Semestre in Scozia (1 studente)
Orientamento agli studi	Incontri di orientamento universitario individuale presso le Università di Roma. Partecipazione all'evento Campus Orienta Progetto Alma diploma

**PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN
PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO**

- Prima prova scritta; simulazioni del 19/02/2019 e del 26/03/2019 su testi ministeriali svolte in tempi e modalità uguali a quelli dell'Esame di Stato.
- Seconda prova scritta: simulazione del 28/02/2019 su testo ministeriale svolta in modalità cooperativa a piccoli gruppi, mescolando studenti di diverse classi; simulazione del 02/04/2019 su testo ministeriale svolta in tempi e modalità uguali a quelli dell'Esame di Stato; simulazione del 14/05/2019 su testo fornito dalla casa editrice Zanichelli svolta in tempi e modalità uguali a quelli dell'Esame di Stato.
- Simulazione del colloquio prevista per la seconda metà del mese di Maggio.

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Piano triennale dell'offerta formativa
2.	Programmazioni dipartimenti didattici
3.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
4.	Fascicoli personali degli alunni
5.	Verbali consigli di classe e scrutini
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
7.	Materiali utili

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Religione	Marco Manco	
2	Italiano	Adriana Ponziano	
3	Latino	Adriana Ponziano	
4	Storia	Lorella Mambelli	
5	Filosofia	Lorella Mambelli	
6	Lingua Inglese	Nadia Gabbarrini	
7	Matematica	Raffaele David Mammoliti	
8	Fisica	Raffaele David Mammoliti	
9	Scienze	Rosalba Cartisano	
10	Disegno e St. dell'arte	Alba Filosa	
11	Educazione fisica	Antonella Parravicini	
		COMPONENTE STUDENTI	
1		Davide Finizia	
2		Gaia Crognaletti	
		COMPONENTE GENITORI	
1		Maria Lucia D'Alessio	
2		Marzia Calbucci	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. ssa Laura Virli

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'I.I.S. "B. Pascal".

ALLEGATO n. 1

CONTENUTI DISCIPLINARI singole MATERIE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

LEOPARDI

Lo “Zibaldone” e le “Operette morali”, “Canti”; i primi “Idilli” e i “Grandi Idilli”; il “Cielo di Aspasia”; la polemica contro l’ottimismo progressista; il messaggio conclusivo della “Ginestra”; tematiche principali ed evoluzione del pensiero dell’autore: la natura, la ragione, le illusioni, la teoria del piacere, la poetica del vago e dell’indefinito e quella della rimembranza; metri, forme, stile e lingua.

- dall’ Epistolario: “Qui tutto è morte”
- da “Zibaldone”:
 - “La teoria del piacere, il piacere ossia la felicità” (165-169)
 - “Il vago, l’indefinito e le rimembranze della fanciullezza” (75-76; 514-516)
 - “Indefinito e infinito” (1430-1431)
 - “Il vero è brutto” (1521-1522)
 - “Indefinito e poesia” (1989-1983)
 - “L’infelicità e la natura” (4099-4100)
 - “Suoni indefiniti” (4293)
 - “La doppia visione” (4418)
 - “La rimembranza” (4426)
- da “Operette morali”:
 - “Dialogo della Natura e di un Islandese”
 - “Cantico del gallo silvestre”
 - “Dialogo di un Venditore d’almanacchi e di un Passeggere”
 - “Dialogo di Malambruno e Farfarello”
- da “Canti”:
 - “L’infinito”
 - “La sera del dì di festa”
 - “A Silvia”
 - “Alla luna”
 - “La quiete dopo la tempesta”
 - “Il sabato del villaggio”
 - “Canto notturno di un pastore errante dell’Asia” (il concetto di noia)
 - “Il passero solitario”
 - “A se stesso”

“Amore e morte”

“La ginestra” (vv. 1-201; 297-317) (la polemica antiprogredista, la social catena)

L'età post-unitaria

I movimenti di pensiero: Naturalismo francese a confronto con il Verismo Italiano. Realismo e Positivismo.

La Scapigliatura come movimento di contestazione ideologica e stilistica: i rapporti con le letterature straniere; l'avanguardia mancata; il simbolismo francese.

E. PRAGA

- da “Penombre”: “Preludio”

G. VERGA: vita, opere e poetica. Le raccolte di novelle: l'adesione al Verismo, i principi della poetica verista e le tecniche narrative. “I Malavoglia” e “Mastro don Gesualdo”: il progetto del “ciclo dei vinti” e il Darwinismo sociale; il discorso indiretto libero, l'artificio della regressione e l'impersonalità; la “religione della famiglia”; l'impossibilità del cambiamento; la narrazione corale e quella polifonica.

- da “Prefazione” a “L'amante di Gramigna”: “Impersonalità e regressione”

- da “Vita dei campi”: “La lupa”, “L'amante di Gramigna”

- da “Novelle rusticane”: “La roba”

- da “I Malavoglia”: Prefazione: “I vinti” e la “fiumana del progresso”; “Il mondo arcaico e l'irruzione della storia” (dal cap. I); “La partenza di 'Ntoni” (la fuga dallo spazio tempo ciclico del nido)

- da “Mastro don Gesualdo”: “Addio alla roba”; La figura del self-made man
Mazzarò e Mastro don Gesualdo

Decadentismo

La seconda rivoluzione industriale. L'origine del termine “Decadentismo”:

La visione del mondo. La poetica del Decadentismo e le sue tecniche espressive. Le tematiche della letteratura decadente. L'eroe decadente e i suoi volti.

La poesia simbolista:

C. BAUDELAIRE: allegorismo e simbolismo.

- da “I fiori del male”: “L'albatro” (in traduzione).

G. PASCOLI: vita, opere e poetica. Approfondimento su “Myricae”: la poetica del “fanciullino” e la tematica del “nido”; simbolismo naturale e mito della famiglia; la natura e la morte; metrica, lingua e stile; il fonosimbolismo; le posizioni della critica: Contini e i livelli grammaticali.

- da “Il fanciullino”: “È dentro di noi un fanciullino”

- da “Myricae”: “Lavandare”

“L’assiuolo”

“X agosto”

“Temporale”

“Novembre”

“Il lampo”

“Il tuono”

- da “Canti di Castelvecchio”: “Il gelsomino notturno”

“Nebbia”

“La mia sera”

- da “Primi Poemetti”: “Digitale purpurea”

“Italy”

G. D’ANNUNZIO: vita, opere e poetica. Approfondimento sulle seguenti tematiche: 1) dall’ “esteta” al “superuomo” nei romanzi di D’Annunzio: l’estetizzazione della vita e l’aridità, la “mistica” del superuomo, il fallimento del progetto e l’inettitudine; 2) musicalità e “panismo” nel terzo libro delle “Laudi”: temi, ideologia e poetica, stile, lingua e metrica, il <<fanciullino>> e il superuomo: due miti complementari.

- da “Il piacere”:

“Il ritratto di un esteta”

- da “Alcyone”: “La pioggia nel pineto” ; “Nella belletta”

Il primo Novecento

La nuova condizione sociale degli intellettuali e l’organizzazione della cultura. L’immaginario ed i nuovi temi letterari ed artistici. Il relativismo scientifico: Einstein. La scoperta della psicanalisi: Freud. La relatività del reale e la crisi del ruolo dell’intellettuale. Le avanguardie in Italia ed in Europa. Il pubblico ed i generi letterari. La questione della lingua.

L. PIRANDELLO: vita, opere e poetica. Relativismo filosofico e poetica dell’umorismo; i personaggi e le maschere nude. Approfondimento sulle seguenti tematiche: 1) i romanzi “umoristici”: dal “Fu Mattia Pascal” a “I quaderni di Serafino Gubbio” e “Uno, nessuno e

centomila”, la poetica dell’umorismo, la vita e la forma, l’inettitudine, la frammentazione dell’io e la crisi d’identità, la follia e l’immaginazione; 2) il teatro e il meta teatro: ancora il tema della follia.

- da “L’umorismo”: “Il sentimento del contrario”

- “Fu Mattia Pascal”

- da “Uno, nessuno e centomila”: “Mia moglie e il mio naso”.

“Moltiplicazioni e sottrazioni”

- da “Novelle per un anno”: “Il treno ha fischiato”

“La carriola”

- da “Sei personaggi in cerca d’autore”: “La condizione di personaggio”

I. SVEVO: vita, opere e poetica. Il rapporto col positivismo e l’influsso di Freud; i primi due romanzi, “Una vita”, “Senilità”: contenuti, caratteri, tematiche e tecniche narrative. Approfondimento su “La coscienza di Zeno”: l’organizzazione dei contenuti, la dimensione del tempo, l’inattendibilità del narratore, la psicoanalisi come strumento di conoscenza, l’ironia.

“Il ritratto dell’inetto”

- da “La coscienza di Zeno”: “La morte del padre”, “Il vizio del fumo”.

La stagione delle avanguardie: Crepuscolarismo, Futurismo, Dadaismo.

Il Futurismo: nascita del Futurismo italiano; critica della tradizione e provocazione del pubblico; temi e scelte metriche e lessicali.

F.T. MARINETTI: ideologo e organizzatore di cultura, il paro-liberismo.

- Manifesto del Futurismo: aggressività, audacia e dinamismo

- Manifesto tecnico della letteratura futurista

- da Zang tumb tuuum: “Adrianopoli assedio-orchestra”

Il Crepuscolarismo: la poetica crepuscolare; negazione della poesia “d’annunziana” e ricerca d’un nuovo modello; temi e scelte metriche e lessicali.

S. Corazzini:

- da “Piccolo libro inutile”: “Desolazione del povero poeta sentimentale”

A. Palazzeschi: tra crepuscolari e futuristi.

- da “L’incendiario”: “Lasciatemi divertire”

T. Tzara: come scrivere una poesia dadaista.

Tra le due guerre

La situazione politica ed economica dell'Italia. L'organizzazione della cultura e le scelte degli intellettuali: la tendenza all'evasione o all'impegno. L'esperienza della Grande Guerra. L'Ermetismo.

S. QUASIMODO: - da "Acqua e terra": "Ed è subito sera"
"Alle fronde dei salici".

U.SABA: da "Il Canzoniere": "La capra", "A mia moglie", "Goal", "Città vecchia", "Ulisse".

G. UNGARETTI: vita, opere e poetica. Espressionismo rivoluzionario e religione della parola; il tema della guerra e l'urgenza biografica realista; la rivoluzione formale e i versicoli; il ritorno classicistico ne "Il sentimento del tempo".

Approfondimento su: "L'allegria": titolo, struttura e temi; stile e metrica; la poetica ungarettiana tra Espressionismo e Simbolismo.

- da "L'allegria": "San Martino del Carso"; "Fratelli"; "Veglia"; "Mattina"; "Soldati"; "Sono una creatura".

E. MONTALE: poetica, temi e scelte stilistiche del primo Montale. Approfondimento su "Ossi di seppia": la crisi del Simbolismo, il correlativo oggettivo; il titolo ed il motivo dell'aridità; la crisi dell'identità, la memoria e l'indifferenza; il "varco"; metrica, lingua e stile.

- da "Ossi di seppia": "I limoni"; "Merigiare pallido e assorto"; "Non chiederci la parola"; "Forse un mattino andando"; "Spesso il male di vivere ho incontrato"; "Falsetto".

- da "Satura": "Caro piccolo insetto"; "Ho sceso dandoti il braccio"

DANTE ALIGHIERI

"La Divina Commedia": "Paradiso"- Canti: 1 (I dubbi di Dante vv. 1-21, 43-72, 82-114, 127-142); 11 (S.Francesco vv- 49-93); 33 (La visione di Dio vv. 1-39).

Libro di testo in adozione: Marta Sambugar e Gabriella Salà "Visibile parlare", voll. 3A e 3B.

Pomezia, 14/05/2019

Prof.ssa Adriana Ponziano

LINGUA E CULTURA LATINA

L'età giulio- claudia

Quadro storico ed orientamenti della cultura.

FEDRO: vita, opere e poetica. La "fabula" tra oralità e scrittura. L'intento compositivo. Modelli, struttura, temi, metro e lingua. Il rapporto con Esopo.

- da "Liber fabularum": "Il lupo e l'agnello" (I, 1)
"Il cervo alla fonte" (I, 12)
"La rana e il bue" (I, 24)à'05
"La volpe e l'uva" (IV, 3)

SENECA: vita, opere e poetica. Seneca filosofo, scrittore, politico: i trattati. Seneca poeta satirico e tragico. Le "Epistulae morales ad Lucilium". La crisi dei valori e il nuovo equilibrio fra "otium" e "negotium". La riflessione filosofica come colloquio educativo. La perfettibilità del saggio. La centralità della vita interiore. L'inquietudine e il tempo. I rapporti fra gli uomini. La cultura e l'impegno politico. Lingua e stile.

- da "Epistulae morales ad Lucilium": "Filosofia e felicità" (16)
- da "De ira": la lotta contro le passioni (13)
- da "De vita beata": "La felicità del saggio e la virtù" (16)
- da "De constantia sapientis": "L'autosufficienza del saggio"
- da "De tranquillitate animi": "Insoddisfazione e taedium vitae" (2)
- da "De brevitae vitae": "La vita non è breve" (1); "La rassegna degli occupati" (12)
- da "De clementia": "L'educazione morale del princeps" (I, 1-4)

Le tragedie: "Medea": Lettura integrale in traduzione

Approfondimento: La ricerca della felicità ieri e oggi

PETRONIO: L'opera e l'autore. Il "Satyricon": un genere letterario composito; titolo, struttura, contenuti, personaggi; tecnica compositiva; mescolanza dei generi; fantasia e realismo. Lingua e stile. Fortuna.

- da "Satyricon": "La cena di Trimalchione" (32-33); "Fortunata, moglie di Trimalchione" (37)
"La matrona di Efeso" (111; 112)

Approfondimento: il banchetto dei romani

LUCANO: vita, opere e poetica. Il "Bellum civile": struttura, temi e personaggi. Un poema epico "antivirgiliano": la storia al posto del mito, l'ideologia pessimistica, il soprannaturale e la magia.

Metrica, lingua e stile.

- da "Bellum civile": "Presentazione di Cesare e Pompeo"

“Catone esalta la libertas”

“La negromanzia di Eritto”

PERSIO: vita, opere e poetica. L’opposizione intellettuale. I temi delle “Satire”.

GIOVENALE: vita, opere e poetica. “Le Satire”.

da “Satire”: Contro le donne “Corruzione delle donne e distruzione della società”.

L’età dei Flavi

Quadro storico ed orientamenti della cultura.

PLINIO IL VECCHIO: vita e opere. La “Naturalis historia”.

- da “Naturalis historia”: “La natura matrigna e l’infelice condizione dell’uomo”

QUINTILIANO: vita, opere e poetica. Gli inizi della pedagogia. La formazione della nuova classe dirigente e il problema della decadenza dell’oratoria. Insegnamento pubblico e privato. Metodi educativi e modelli da usare nella scuola. Scelte stilistiche e critica letteraria.

- da “Institutio oratoria”:

“Tutti possono imparare” (1,1)

“La scuola pubblica è meglio dell’educazione domestica” (I, 2)

“Necessità dello svago” (I, 3)

“Bisogna evitare le punizioni corporali” (1-3, 14-17)

“Il buon maestro”: Compiti e doveri dell’insegnante (2,2,4-8)

“Il buon discepolo”: Compiti e doveri dello studente (2,9,1-3)

Approfondimento: il sistema scolastico

L’età degli Antonini

Quadro storico ed orientamenti della cultura.

TACITO: vita, opere e poetica. Il “Dialogus de oratoribus”, l’”Agricola” e la “Germania”.

Storiografia e politica nelle “Historiae” e negli “Annales”. Lo stile.

- da "Agricola": "Agricola uomo buono sotto un principe cattivo"

- da “Dialogus de oratoribus”: sulle cause crisi dell’oratoria

- da “Germania”: “L’autoctonia dei Germani” (4)

“L’onestà dei costumi familiari” (18-19)

- da “Annales”: Il metodo storiografico

“Historiae” tra l’accettazione del Principato e l’antisemitismo.

Approfondimento: La Germania e i teorici del nazismo

APULEIO: vita, opere e poetica. La “Metamorfosi”o “Asino d’oro”: contenuti, tecnica narrativa e struttura. La curiositas come motore delle azioni.

- da “Metamorphoseon libri”:
“Attento, lettore, ti divertirai”
“Lucio si trasforma in asino”
“La favola di Amore e Psiche”

Libro di testo in adozione: Gianfranco Nuzzo - Carola Finzi "Fontes", vol. 3.

Pomezia, 14/05/2019

Prof.ssa Adriana Ponziano

Matematica

Testo adottato: Bergamini, Trifone, Barozzi, “Matematica.blu 2.0 2Ed.”, Vol. 5

Modulo 1. Funzioni.

Funzioni reali di variabile reale. Dominio e codominio di una funzione. Determinazione del campo di esistenza e studio del segno di una funzione. Grafico di funzione. Funzioni pari e dispari. Funzioni periodiche. Monotonia di una funzione. Funzioni iniettive e suriettive. Funzioni invertibili. Funzioni elementari e funzioni composte. Proprietà delle funzioni elementari. Funzioni definite per casi. Trasformazioni del grafico di una funzione a seguito di trasformazioni geometriche (traslazioni, dilatazioni, simmetrie). Problema generale dello studio di funzione. Risoluzione qualitativa di equazioni e disequazioni tramite la conoscenza del grafico di una funzione.

Modulo 2. Limiti.

Intervalli limitati ed illimitati. Intervalli aperti e chiusi. Intorni e intorni circolari di un punto. Punti interni, esterni e di accumulazione per un insieme e per gli intervalli. Definizioni di limite di funzione reale: limite finito e infinito per x che tende ad un valore finito o all'infinito. Limiti della forma $a/0$. Limiti delle funzioni elementari. Regole per il calcolo dei limiti (somma, prodotto e rapporto). Teorema del confronto (senza dimostrazione). Forme indeterminate del tipo $0/0$: frazioni algebriche, limiti notevoli e limiti riconducibili ad essi. Forme indeterminate del tipo ∞/∞ : frazioni algebriche, limiti notevoli e gerarchia degli infiniti. Forme indeterminate del tipo $0 \cdot \infty$, $+\infty - \infty$, 0^0 , 1^∞ , ∞^0 .

Modulo 3. Continuità e applicazioni dei limiti alle funzioni.

Definizione di continuità di una funzione in un punto. Funzioni continue elementari. Esempi di discontinuità di una funzione (funzioni definite per casi). Teorema di Weierstrass (senza dimostrazione). Definizione e determinazione degli asintoti di una funzione (verticali, orizzontali e obliqui).

Modulo 4. Calcolo differenziale.

Definizione di retta tangente al grafico di una funzione, rapporto incrementale di una funzione e definizione di derivabilità. Interpretazione geometrica della derivata di una funzione ed equazione della retta tangente. Funzione derivata e derivate delle funzioni elementari. Regole di derivazione (somma, multiplo, prodotto, rapporto e composizione). Derivabilità delle funzioni definite per casi. Punti di non derivabilità (punti angolosi, cuspidi). Studio del segno della derivata e intervalli di monotonia di una funzione. Punti

stazionari. Massimi e minimi assoluti e relativi. Teorema di Fermat sui punti estremali. Determinazione dei punti di massimo e minimo di una funzione. Problemi di massimo e minimo. Teorema di de l'Hôpital (senza dimostrazione). Derivata seconda e relativo studio del segno. Concavità, convessità e flessi.

Modulo 4. Calcolo integrale.

Ricerca delle primitive di una funzione. Esistenza e caratterizzazione delle primitive di una funzione. Integrale indefinito. Linearità dell'integrale indefinito. Regole di calcolo per gli integrali: integrali elementari; integrale di funzioni che sono derivate di funzioni composte, metodo di sostituzione (sostituzione diretta e sostituzione inversa); integrazione per parti. Determinazione dell'area di una figura piana. Integrale definito. Linearità e additività dell'integrale definito. Teorema della media integrale (con dimostrazione), Teorema fondamentale del calcolo integrale (con dimostrazione). Relazione tra area e integrale definito di funzioni a segno costante e a segno variabile. Volume dei solidi di rotazione.

Il docente

Prof. Raffaele David Mammoliti

Fisica

Testo adottato: Caforio, Ferilli “Fisica! Pensare l’universo. Edizione lab.”, Vol. 5

Modulo 1. Elettrodinamica.

Moti ordinati di cariche; intensità di corrente elettrica e sua unità di misura. Verso convenzionale della corrente e moto effettivo delle cariche. Generatori di tensione e di forze elettromotrici. Definizione della resistenza elettrica. Prima e seconda legge di Ohm. Resistività e sua dipendenza dalla temperatura. Resistori in serie ed in parallelo. Leggi di Kirchhoff. Effetto Joule e sua interpretazione microscopica. Flusso del campo elettrico e teorema di Gauss. Circuitazione del campo elettrico e sua conservatività.

Modulo 2. Magnetismo.

Fenomeni magnetici naturali. Magnetismo terrestre. Definizione del campo di induzione magnetica B . Campo di induzione magnetica generato da un filo rettilineo (legge di Biot-Savart), da una spira e da un solenoide percorsi da corrente. Forza di Lorentz e moto di una carica elettrica in un campo uniforme. Flusso del campo di induzione magnetica e teorema di Gauss. Circuitazione del campo di induzione magnetica e sua non conservatività. Correnti concatenate. Equazioni di Maxwell nel caso stazionario.

Modulo 3. Elettromagnetismo.

Campi magnetici e correnti elettriche variabili nel tempo. Corrente indotta in un circuito in moto all’interno di un campo magnetico uniforme. Forze elettromotrici indotte e variazioni del flusso del campo magnetico. Esperimenti di Faraday. Legge di Faraday-Neumann sull’induzione elettromagnetica. Legge di Lenz. Mutua induzione e autoinduzione. Induttanza di un solenoide. Legge di Ohm generalizzata. Circuiti RL ed extracorrente di apertura e di chiusura. Corrente alternata (cenni). Equazioni di Maxwell nel caso generale.

Modulo 4. Onde elettromagnetiche.

Onde elettromagnetiche come conseguenza delle equazioni di Maxwell. Velocità di propagazione delle onde elettromagnetiche e della luce. Esperienza di Hertz.

Modulo 5. Teoria della relatività.

Sistemi di riferimento in moto relativo rettilineo uniforme e composizione galileiana delle velocità. Invarianza della velocità della luce e postulati della relatività ristretta. Cambiamento di coordinate e composizione delle velocità in relatività ristretta. Fattore di Lorentz. Dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze. Quantità di moto ed energia cinetica relativistiche. Energia intrinseca di un corpo dotato di massa e principio di conservazione dell'energia. Equivalenza tra massa e energia e sue conseguenze.

Il docente

Prof. Raffaele David Mammoliti

Storia

- La costruzione del nuovo stato italiano dopo l'unità, dalle leggi Coppino-Casati al trasformismo di De Pretis, la questione meridionale, il brigantaggio e il divario tra nord e sud.
- La Bella Epoque e le grandi trasformazioni sociali, il secolo della borghesia, la società di massa attraverso le teorie di Le Bon, i nazionalismi; Giolitti e la costruzione del conciliarismo.
- Il mondo verso l'imperialismo e la spartizione delle aree d'influenza, le cause della prima guerra mondiale, la novità della trincea, l'entrata dell'Italia in guerra nel 1915, il 1917 e la svolta, l'uscita della Russia e l'entrata degli USA. I trattati di pace e i 14 punti di Wilson.
- Il dopoguerra nei vari Paesi, la ricostruzione, il problema dei reduci e l'inflazione.
- Il dopoguerra in Italia e le origini del fascismo, le elezioni del 1919, la presa del potere nel 1922 di Mussolini; le tesi del De Felice sull'avvento del fascismo. La marcia su Roma e la fine dell'Italia liberale, la legge Acerbo e il delitto Matteotti, la fascistizzazione d'Italia, il corporativismo, il discorso di Mussolini del gennaio del 1925, l'autarchia e la battaglia del grano.
- Il nazismo e l'ascesa nel 1933 di Hitler; Hitler e Mussolini a confronto, la notte dei lunghi coltelli e la notte dei cristalli. Costruzione del terzo Reich e soppressione di tutte le libertà.
- Il crack del 1929 negli USA e il crollo della borsa di Wall Street, il New Deal e il proibizionismo.
- Verso la seconda guerra mondiale, dall'operazione Barbarossa a Pearl Harbor, le figure Churchill e Roosevelt
- Confronto tra l'asse Roma-Berlino e il patto d'acciaio, ultime fasi della guerra e caduta del fascismo del 25 luglio; Badoglio e la battaglia di El Alamein.
- I tratti salienti della soluzione finale, campi di sterminio, Shoah e Olocausto.
- Nascita delle prime forme di resistenza, resistenza e collaborazionismo, la svolta di Salerno.
- La bomba H, Hiroshima e Nagasaki, gli ultimi atti della guerra.
- La guerra fredda, il mondo diviso in blocchi contrapposti, patto di Varsavia e patto atlantico.
- Costruzione della prima Repubblica, costruzione e caduta del muro di Berlino.

Filosofia

- Passaggio dalla rivoluzione copernicana kantiana all'Idealismo; Hegel dall'opera Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio, la fenomenologia dello spirito, la scienza della logica, la filosofia della natura, la filosofia dello spirito, soggettivo, oggettivo e assoluto. Rapporto con l'illuminismo e il romanticismo.
- La sinistra Hegeliana attraverso la figura di Feuerbach, la teoria degli alimenti e l'accusa di ateismo; Marx ed Engels, le contraddizioni del capitalismo, il manifesto del Partito Comunista e il Capitale e il suo processo storico, le nuove leggi del mercato, le due opere a confronto, il concetto di alienazione, la struttura e la sovrastruttura.
- Schopenhauer attraverso l'opera "Il mondo come volontà e rappresentazione", rapporti con la filosofia kantiana, il velo di Maya, il concetto di noumeno e l'asceti come antidoto al dolore del mondo.
- Kierkegaard, la categoria della possibilità, l'anti Hegelismo, l'esistenza come possibilità e fede, paradosso e scandalo della figura di Abramo.
- Il positivismo sociale ed evolucionistico, l'antimetafisica, la nascita dell'Antropologia, Psicologia, Sociologia con Comte e la legge dei tre stadi. Darwin e il concetto di selezione naturale, il Darwinismo sociale; rapporti tra scienza e religione.
- Freud e la nascita della psicanalisi, le componenti della personalità, i sogni e il linguaggio onirico, il complesso di Edipo ed Elettra, il transfert, la fase orale, anale e fallica nello sviluppo evolutivo.
- Nietzsche e la disgregazione dei valori tradizionali, l'apollineo e il dionisiaco, la "Gaia scienza" e l'aforisma del folle uomo; la malattia mentale di Nietzsche e l'influenza nella sua opera. L'opera "Così parlò Zarathustra" e l'aforisma del serpente e del pastore, il nichilismo e la volontà di potenza.

- Bergson: lo spiritualismo, il nuovo concetto di tempo della scienza e della vita.
- Esistenzialismo dopo le due guerre mondiali, Sartre e l'esistenzialismo francese, l'attivismo politico e le illusioni, il concetto di libertà. Sartre romanziere attraverso l'opera "La nausea".
- Hanna Arendt: "La banalità del male" e "Le origini del totalitarismo", tratti salienti della sua filosofia.

LINGUA INGLESE

Prof.ssa Nadia Gabbarrini

testo in adozione: Only Connect voll. 2-3 ed. Zanichelli

A. Nuclei tematici: Realismo; industrializzazione; Imperialismo; il Bene e il Male.

L'approccio metodologico si è sviluppato non solo in senso temporale e cronologico, ma anche tematico, dalle innovazioni e supremazia economica del British Empire (Great Exhibition), alle invenzioni tecnologiche e alle tematiche sociologiche quali la povertà diffusa, lo sfruttamento di alcune categorie sociali, la consapevolezza del cosiddetto "Victorian Compromise" e la critica all'imperialismo inglese. A conclusione del Quadro storico-letterario e come trait-d'union con il secolo successivo la visione di un mondo decadente.

The VICTORIAN AGE (1837-1901). The Victorian Age, The Victorian Compromise, the Victorian frame of mind.

The growth of industrial cities, reforms, technological innovations, the communication revolution, the cost of living; Poverty and the Poor Laws; Darwin's theories. The Victorian Novel, the individual and the society.

Charles Dickens: life and literary production.

Hard Times: general plot and themes (extracts: Nothing but Facts; Coketown)

Oliver Twist: main themes.

Great Expectations: the plot and the main themes.

Charlotte Brontë: Jane Eyre, general plot and themes

Jean Rhys: Rewriting (Wide Sargasso Sea: Bertha Mason/Antoinette)

Lewis Carroll

Alice's Adventures in Wonderland: the plot and the main themes, (extract: The pool of tears)

R.L.Stevenson

The Strange case of Dr Jekyll & Mr Hyde: the plot and the main themes, (extract: Dr Jekyll's experiment)

O.Wilde: life and literary production.

The Picture of Dorian Gray: general plot and main themes, (extracts: Preface, Dorian's Death)

Joseph Conrad: life and literary production.

Heart of Darkness general plot and themes. (extract: The Chain-gang)

E.M.Forster

A Passage to India: general plot and themes (extract: Chandrapore)

B. nuclei tematici: la crisi dell'individuo nel Novecento; il Tempo; la Memoria; la globalizzazione e la diversità culturale.

L'approccio metodologico si è sviluppato non solo in senso temporale e cronologico, ma anche tematico: dal decadentismo inteso come crisi di valori e di riferimenti etici (prima Guerra mondiale, Great Depression, Roaring Twenties) alla ricerca e sperimentazione formale nelle varie tipologie di cultura e di arte. Dalla poesia imagista al flusso di coscienza, dalla presa di coscienza e emancipazione delle donne, alla redazione di una nuova Costituzione, dallo spirito di libertà e perseguimento della felicità al pericolo di regimi totalitari e alla minaccia della tecnologia.

THE MODERN AGE

The Edwardian Age; the Suffragettes and the emancipation of women. The Age of Modernism; The Age of Anxiety, Modernism and the novel. The influence of mass culture; Freud's theory of the unconscious; the influence of Bergson; William James and the idea of consciousness. Stream of consciousness fiction and the interior monologue.

J.Joyce: life and literary production.

Dubliners: the structure and the themes. Eveline/ The Dead (extract: She was fast asleep)

Ulysses: the general themes; the interior monologue.

V.Woolf: life and literary production. The women emancipation

Mrs Dalloway (extracts: Clarissa and Septimus/ Clarissa's party)

F.S.Fitzgerald and the American Dream.

The Great Gatsby: the plot, the main characters and the themes (extract: Nick meets Gatsby)

E.Hemingway: life and literary production.

A Farewell to Arms: general plot and themes. (extract: We should get the war over)

POETRY IN THE MODERN AGE

The war poets. Rupert Brooke (The Soldier) - Wilfred Owen (Dulce et Decorum Est).

T.S.Eliot's The Waste Land, the five sections, the main themes (Section I: The Burial of the Dead)

W.H.Auden's Another Time (The Unknown Citizen, Musée des Beaux Arts, Refugee Blues)

THE DYSTOPIAN NOVEL

Aldous Huxley: life and literary production.

Brave New World: general plot and the main themes (extract: The conditioning centre)

George Orwell: life and literary production.

Animal Farm: general plot and themes (extract: Old Major's Speech)

Nineteen EightyFour: general plot and themes (extracts: This was London, Newspeak)

William Golding - The Lord of the Flies: general plot and themes.

Kazuo Ishiguro - Never Let Me Go: general plot and themes.

Gli strumenti di insegnamento/apprendimento, oltre al libro di testo, sono stati le presentazioni in PPT (fornite dalla casa editrice Zanichelli), così come tutto il materiale reperibile online dagli studenti che ha fornito occasione di approfondimento e collegamenti.

Prof. Rosalba Cartisano

Nuclei Fondanti e contenuti

Biochimica

I carboidrati: Caratteristiche generali dei monosaccaridi a 5 e 6 atomi di carbonio.

Disaccaridi e legame glicosidico.

Polisaccaridi: caratteristiche generali di amido, glicogeno e cellulosa.

I lipidi: Funzioni e struttura dei trigliceridi e fosfolipidi.

Le proteine: Struttura degli amminoacidi. Legame peptidico. Struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria.

Caratteristiche e struttura del DNA e dell'RNA.

Percorso didattico sui temi: Energia; Globalizzazione e diversità culturali; Cittadinanza attiva

Biologia:DNA

La duplicazione del DNA e gli enzimi coinvolti, duplicazione del filamento veloce e lento.

Il passaggio dell'informazione genetica dal DNA all'RNA alle proteine-

La sintesi proteica: Meccanismo della trascrizione e formazione dell'mRNA. Meccanismo della traduzione, struttura del tRNA e dei ribosomi.

Le mutazioni somatiche, mutazioni germinali.

La genetica dei virus e batteri:

ciclo litico e ciclo lisogeno.

-Ricombinazione genica nei batteri:

trasformazione; trasduzione; coniugazione.

Controllo dell'espressione dei geni:

Espressione genica nei procarioti: l'operone lac.

Regolazione espressione genica negli eucarioti a livello di spiralizzazione, durante la trascrizione, la traduzione, la demolizione dell'mRNA.

La tecnologia del DNA ricombinante: Il meccanismo della clonazione genica mediante l'uso di plasmidi. Ruolo degli enzimi di restrizione e della DNA ligasi, trascrittasi inversa.

O.G.M. , dubbi etici.

Metodi di analisi del DNA: PCR e sue applicazioni

DNA ripetitivo utile per ottenere profili genetici.

Percorso didattico sui temi: Bioetica; Costituzione; Il bene ed il male; La ricerca della felicità

Evoluzione

Darwin e la teoria dell'evoluzione: prove scientifiche e resistenze ideologiche

Genetica delle popolazioni: concetto di specie, popolazione e frequenze alleliche.

La popolazione ideale. Legge di Hardy-Weinberg

Fattori che influenzano le frequenze alleliche: mutazioni, flusso genico, deriva genetica (effetto del fondatore, collo di bottiglia); accoppiamento non casuale e selezione naturale (stabilizzante, divergente e direzionale).

Dalla microevoluzione alla macroevoluzione: concetto di speciazione, barriere riproduttive e geografiche

Percorso didattico sui temi: Industrializzazione; Persecuzioni e genocidi

Geologia

Modello interno della Terra: Densità media del pianeta e densità delle rocce superficiali.

Interno della Terra e composizione delle meteoriti.

Propagazione delle onde sismiche e superfici di discontinuità: Mohorovicic, Gutenberg e Lehmann.

Caratteristiche e differenze della crosta continentale e oceanica.

Il mantello: litosfera e astenosfera; isostasia

Il nucleo esterno e interno.

Il calore terrestre e la sua origine. Come si trasmette il calore terrestre: conduzione e convezione

Il campo magnetico terrestre: origine, variazioni del campo magnetico nel tempo. Il paleomagnetismo.

Tre teorie per spiegare la dinamica della litosfera: la deriva dei continenti, l'espansione dei fondali oceanici, la tettonica delle zolle.

Le caratteristiche delle zolle. I margini divergenti, margini convergenti, margini conservativi.

Il motore della tettonica delle zolle: moti convettivi. I punti caldi.

Percorso didattico sui temi: Spazio e tempo; Energia; Evoluzione

Libri di testo:

Biologia: Autore Campbell e altri, Titolo Biologia; Editore Pearson

Chimica: Autore Valitutti e altri, Titolo: Chimica concetti e modelli, Editore Zanichelli

Scienze della Terra: Autore Pignocchino, Titolo Scienze della Terra, Editore Sei

Pomezia, 10 maggio 2019

L'insegnante
Prof. Rosalba Cartisano

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

DISCIPLINA: Disegno e Storia dell'Arte

DOCENTE: Alba Filosa

L'ARTE DEL SETTECENTO

Il Rococò e il Neoclassicismo

- Contesto storico e culturale

IL ROCOCO' in architettura

- Definizione di Rococò e dei suoi elementi stilistici
- Filippo Juvarra: formazione artistica e poetica. Opere: "Basilica di Superga", "Palazzina di caccia di Stupinigi".

IL NEOCLASSICISMO

- Contesto storico e culturale: Illuminismo
- Poetica Neoclassica e le teorie di Winckelmann
- Architettura: Luigi Vanvitelli e la "Reggia di Caserta"
- Scultura: Antonio Canova, formazione artistica, stile e poetica. Opere: "Amore e Psiche", "Paolina Borghese" (Macro-argomento: IL VOLTO DELLE DONNE), "Monumento funebre a Maria Cristina D'Austria".
- Pittura: Jacques-Louis David, formazione artistica, stile e poetica. Opere: "Il giuramento degli Orazi", "La morte di Marat".

L'ARTE DELL'OTTOCENTO

Il Romanticismo in Europa :contesto storico , culturale , poetica e il concetto di "sublime"

- La pittura romantica in Europa: i protagonisti
- Inghilterra: il paesaggisti Turner . Opere: "Foro Romano", "Il mattino dopo il diluvio". Constable, paesaggista. Opere: "Barca in costruzione", "Cattedrale si Salisbury"
- Francia: Gericault, stile e poetica. Opere: "La zattera della Medusa", serie di Alienati. Delecroix, stile e poetica . Opere: "La barca di Dante", "La libertà che guida il popolo", (Macro-argomento: IL VOLTO DELLE DONNE), "Le donne di Algeri".
- Germania: Caspar David Friedrich. Opere: "Naufragio della Speranza fra i ghiacci", "Il viandante".
- Italia: Francesco Hayez con "L'atleta trionfante" e "Il bacio".

Il Realismo in Francia

- Gustave Courbet e la poetica del vero. Vita e formazione artistica. Opere: “Lo spaccapietre”, “L’atelier del pittore”. “Fanciulle sulla riva della Senna”, “Jo, la bella ragazza irlandese”, “I funerali ad Ornans”

Il fenomeno dei Macchiaioli a Firenze: la ricerca artistica, il teorico Diego Martelli (macro-argomento: LA LUCE)

- Giovanni Fattori: “Campo italiano alla battaglia di Magenta”, “Soldati francesi”, “La rotonda di Palmieri”, “In vedetta o il muro bianco”, “Bovi al carro”, “Lo staffato”

Il L’Architettura del ferro in Europa

- Origini e situazione storica e geografica: il Gothic Revival (Inghilterra), il Restauro stilistico (Francia), lo storicismo eclettico (Italia)
- La nascita di nuovi materiali di costruzione
- La “Torre Eiffel” a Parigi di Gustave-Alexandre Eiffel

L’Impressionismo e Parigi: la rivoluzione dell’attimo fuggente (macro-argomento: LA LUCE)

- L’arte e la società nella seconda metà dell’Ottocento
- Gli elementi visivi di un quadro impressionista, tecnica pittorica e temi
- La resa della realtà: luce e colore
- I protagonisti, vita, ricerca artistica, stile e opere:

Edouard Manet: “Colazione sull’erba”, “Olympia”, “Il bar delle Folies-Bergeres” (Macro-argomento: IL VOLTO DELLE DONNE)

Claude Monet: “Colazione sull’erba”, “Le Grenouillere”, “Impressione, levar del sole”, “Cattedrale di Rouen”, “Lo stagno delle ninfee”, “I covoni”

Edgar Degas: “La lezione di ballo”, “L’assenzio”

Pierre-Auguste Renoir: “Le Grenouillere”, “Moulin de la Galette” “Colazione dei canottieri”

LE AVANGUARDIE STORICHE: (macro-argomento: CRISI DELL’INDIVIDUO/INIZIO 900, IL TEMPO)

- L’Espressionismo tedesco: origini e poetica.

Edvard Munch: “Il Grido”, “La donna vampiro”, “Passeggiata sulla via Karl Johann”

- L’Espressionismo astratto americano nel secondo dopoguerra

Jackson Pollock: “Pali blu”

PERCORSI INTERDISCIPLINARI:

- Il concetto di “Infinito” nel Romanticismo: connessione tra le opere di Friedrich e l’idillio di Leopardi;

- La natura vista come protagonista: connessione fra Giovanni Fattori detto il “poeta della maremma” con la sua opera “Bovi al carro” e Giovanni Pascoli e Giosuè Carducci.

STRUMENTI UTILIZZATI:

- Libro di testo: “Arte viva” ed.Giunti, schede didattiche condivise sul registro elettronico, documenti audio-visivi, siti d’arte

Docente __Antonella Parravicini_____

Disciplina _____Educazione Fisica_____

PROGRAMMA TEORICO

1- Elaborazione di un quaderno di educazione fisica con la compilazione di schede programmate dal docente

2- L'allenamento: la definizione ed il concetto

-Il concetto di carico allenante

-I mezzi e i momenti dell'allenamento

- I principi dell'allenamento

-Il riscaldamento.

3- Le qualità motorie : definizione e classificazione

A- La forza

. I regimi di contrazione

. Le esercitazioni ed i metodi di allenamento

. I principi dell'allenamento della forza

B- La velocità

. I metodi di allenamento

C- La resistenza. I fattori della resistenza

. I metodi di allenamento continui

. I metodi di allenamento interrotti da pause

. Gli effetti dell'allenamento ed i suoi principi

D- La flessibilità

. La flessibilità attiva

. La flessibilità passiva

. Allenarsi alla flessibilità

E- La coordinazione

. Le capacità motorie e le capacità coordinative

. Le capacità di combinare i movimenti

. Le capacità di differenziazione

. Le capacità di orientamento

. Le capacità di ritmo

. Le capacità di reazione

. La fantasia motoria

F- L' equilibrio

G- I traumi più comuni

H- La postura

. Il mal di schiena cronico

. La rieducazione posturale

. La differenza tra paramorfismi e dismorfismi

I- Il doping

Libro di testo adottato : " In movimento " di Fiorini-Coretti-Bocchi Editore Marietti

PROGRAMMA PRATICO

1- POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO

- a) resistenza organica: aerobica ed anaerobica
- b) elasticità articolare
- c) esercizi a carico naturale
- d) esercizi propedeutici per la velocità e la reattività
- e) potenziamento di tutti i gruppi muscolari corpo libero

2- RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI

- a) Esercizi di coordinazione
- b) Esercizi di equilibrio
- c) Esercizi di destrezza, anche sotto forma di circuiti
- d) Esercizi di mobilità colonna vertebrale sui vari assi
- e) Esercizi di mobilità cingolo scapolo omerale
- f) Esercizi di mobilità coxo-femorale
- g) Esercizi di mobilità cassa toracica
- h) Esercitazioni su composizioni ginnico educative in forma libera ed obbligatoria
- i) Esercitazioni di stretching e di tonificazione di tutti i gruppi muscolari
- l) Esercizi con piccoli attrezzi, la bacchetta, la palla medica
- m) Esercizi di educazione al ritmo: la funicella
- n) Esercizi respiratori e studio delle pulsazioni a riposo sotto sforzo e con recupero

3- CONOSCENZA DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

- a) Propedeutica della corsa
- b) Propedeutica della partenza dei blocchi

c) Propedeutica e test valutativi del salto in lungo, del salto in alto, della velocità, della resistenza, del lancio del peso

d) Propedeutica della tecnica dell'ostacolo

4- CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITÀ E DEL SENSO CIVICO

a) Propedeutica della capovolta

b) Candela e verticali

c) Esercitazioni alla spalliera

d) Rotolamenti sui vari assi

e) Esercizi di pre-acrobatica ed acrobatica

Disciplina: Religione cattolica

- La Chiesa e il Nazismo
Ebrei e cristiani nei campi di concentramento
La fede dopo i campi di concentramento

- Bioetica
Questioni generali.
L’embrione e il concetto di individuo e persona. Le due prospettive: scientifica e filosofica
L’aborto nella visione cristiana e nella legge dello Stato Italiano
La fecondazione assistita, la “maternità surrogata”
Il fine-vita: cure palliative, suicidio assistito ed eutanasia
Limiti etici e potenzialità delle ricerche e sperimentazioni genetiche
Questioni al limite: le intelligenze artificiali e la vita. Prospettive e scenari futuri

- Identità e progettualità
Legami e relazioni: le relazioni interpersonali e affettive
Sessualità e relazione: approccio integrale
Matrimonio e famiglia nella visione cristiana
Sogni e desideri: costruire il proprio futuro
Il lavoro e i lavori: dimensione vocazionale e di servizio del lavoro

- La Dottrina sociale e i suoi temi specifici
La Politica come forma suprema di servizio
Etica del lavoro nel contesto delle nuove tecnologie e delle II.AA.
Sviluppo e cura del creato

Testo in adozione: Sergio BOCCHINI, Incontro all’altro, EDB Scuola, vol. unico

Il docente
Prof. Marco Manco

ALLEGATO n. 2

**Simulazioni nazionali svolte per
prima e seconda prova**

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della
Ricerca*

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della
Ricerca*

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Ueseppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Mercè, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Ueseppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"⁴. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Ueseppe! Ueseppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁵ [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Ueseppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Ueseppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume⁶. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Ueseppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

⁴ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

⁵ in collo: in braccio.

⁶ incolume: non ferito.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁷ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁸ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamentosemidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁹, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹⁰, intatto, il casamento¹¹ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”¹²

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel

⁷ accosto: accanto.

⁸ pulverulenta: piena di polvere.

⁹ divelte: strappate via.

¹⁰ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

¹¹ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

¹² Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della
Ricerca*

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹³. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni¹⁴. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)¹⁵.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi¹⁶; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso.

¹³ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

¹⁴ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

¹⁵ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

¹⁶ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine¹⁷.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

¹⁷ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della
Ricerca*

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando

Cartesio, “Cogito, ergo sum”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della
Ricerca*

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della
Ricerca*

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue proteste. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹⁸ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide¹⁹ ali dell'aria
ora son io
l'agave²⁰ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

¹⁸ *rabido*: rapido

¹⁹ *alide*: aride

²⁰ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della
Ricerca*

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono²¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi²². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente²³. Una smania mala²⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi²⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*²⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il *Fu Mattia Pascal*, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente,

²¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

²² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

²³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

²⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

²⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

²⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp.28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano

questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose:* qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della
Ricerca*

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz²⁷, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alfabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"²⁸ l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38[...].

²⁷P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

²⁸"alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

- Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
- In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
- Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
- Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
- Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della

Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della
Ricerca*

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita.[...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della
Ricerca*

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinata aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale? Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI02, EA02 – SCIENTIFICO

LI03 - SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

LI15 - SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)

Tema di: MATEMATICA e FISICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti.

PROBLEMA 1

Assegnate due costanti reali a e b (con $a > 0$), si consideri la funzione $q(t)$ così definita:

$$q(t) = at \cdot e^{bt}$$

1. A seconda dei possibili valori di a e b , discutere se nel grafico della funzione q è presente un punto di massimo o di minimo. Determinare i valori di a e b in corrispondenza dei quali il grafico della funzione $q(t)$, in un piano cartesiano di coordinate (t, y) , ha un massimo nel punto $B \left(2, \frac{8}{e} \right)$.

2. Assumendo, d'ora in avanti, di avere $a = 4$ e $b = -\frac{1}{2}$, studiare la funzione

$$q(t) = 4t \cdot e^{-\frac{t}{2}}$$

verificando, in particolare, che si ha un flesso nel punto $F \left(4, \frac{16}{e^2} \right)$.

Determinare l'equazione della retta tangente al grafico nel punto F .

3. Supponendo che la funzione $q(t)$ rappresenti, per $t \geq 0$, la carica elettrica (misurata in C) che attraversa all'istante di tempo t (misurato in s) la sezione di un certo conduttore, determinare le dimensioni fisiche delle costanti a e b sopra indicate. Sempre assumendo $a = 4$ e $b = -\frac{1}{2}$, esprimere l'intensità di corrente $i(t)$ che fluisce nel conduttore all'istante t ; determinare il valore massimo ed il valore minimo di tale corrente e a quale valore essa si assesta col trascorrere del tempo.
4. Indicando, per $t_0 \geq 0$, con $Q(t_0)$ la carica totale che attraversa la sezione del conduttore in un dato intervallo di tempo $[0, t_0]$, determinare a quale valore tende $Q(t_0)$ per $t_0 \rightarrow +\infty$.
Supponendo che la resistenza del conduttore sia $R = 3\Omega$, scrivere (senza poi effettuare il calcolo), un integrale che fornisca l'energia dissipata nell'intervallo di tempo $[0, t_0]$.

PROBLEMA 2

Una carica elettrica puntiforme $Q_1 = 4q$ (con q positivo) è fissata nell'origine O di un sistema di riferimento nel piano Oxy (dove x e y sono espressi in m). Una seconda carica elettrica puntiforme $Q_2 = q$ è vincolata a rimanere sulla retta r di equazione $y = 1$.

1. Supponendo che la carica Q_2 sia collocata nel punto $A(0, 1)$, provare che esiste un unico punto P del piano nel quale il campo elettrostatico generato dalle cariche Q_1 e Q_2 è nullo. Individuare la posizione del punto P e discutere se una terza carica collocata in P si trova in equilibrio elettrostatico stabile oppure instabile.
2. Verificare che, se la carica Q_2 si trova nel punto della retta avente ascissa x , l'energia potenziale elettrostatica del sistema costituito da Q_1 e Q_2 è data da

$$U(x) = k \frac{4q^2}{\sqrt{1+x^2}}$$

dove k è una costante positiva (unità di misura: $\text{N} \cdot \text{m}^2/\text{C}^2$).

3. Studiare la funzione $U(x)$ per $x \in \mathbb{R}$, specificandone eventuali simmetrie, asintoti, massimi o minimi, flessi. Quali sono i coefficienti angolari delle tangenti nei punti di flesso?
4. A partire dal grafico della funzione U , tracciare il grafico della funzione U' , specificandone le eventuali proprietà di simmetria. Determinare il valore di $\int_{-m}^m U'(x) dx$ (dove $m > 0$ indica l'ascissa del punto di minimo di U').

QUESITI

1. Determinare i valori di a e b in modo che la funzione $g: \mathbb{R} - \{3\} \rightarrow \mathbb{R}$

$$g(x) = \begin{cases} 3 - a x^2 & \text{per } x \leq 1 \\ \frac{b}{x-3} & \text{per } x > 1 \end{cases}$$

sia derivabile in tutto il suo dominio. Tracciare i grafici delle funzioni g e g' .

2. Sia \mathcal{R} la regione piana compresa tra l'asse x e la curva di equazione $y = 2e^{1-|x|}$. Provare che, tra i rettangoli inscritti in \mathcal{R} e aventi un lato sull'asse x , quello di area massima ha perimetro minimo ed è un quadrato.
3. Una scatola contiene 16 palline numerate da 1 a 16.
 - Se ne estraggono 3, una alla volta, rimettendo ogni volta nella scatola la pallina estratta. Qual è la probabilità che il primo numero estratto sia 10 e gli altri due minori di 10?
 - Se ne estraggono 5 contemporaneamente. Qual è la probabilità che il più grande dei numeri estratti sia uguale a 13?
4. Scrivere, giustificando la scelta effettuata, una funzione razionale $y = \frac{s(x)}{t(x)}$, dove $s(x)$ e $t(x)$ sono polinomi, tale che il grafico della funzione:

- incontri l'asse x nei punti di ascissa -1 e 2 e sia ad esso tangente in quest'ultimo punto;
- abbia asintoti verticali di equazione $x = -3$ e $x = 1$;
- passi per il punto $P(7, 10)$.

Rappresentare, qualitativamente, il grafico della funzione trovata.

- Si consideri la superficie sferica S di equazione $x^2 + y^2 + z^2 - 2x + 6z = 0$.
 - Dopo aver determinato le coordinate del centro e la misura del raggio, verificare che il piano π di equazione $3x - 2y + 6z + 1 = 0$ e la superficie S sono secanti.
 - Determinare il raggio della circonferenza ottenuta intersecando π e S .
- Un punto materiale si muove di moto rettilineo, secondo la legge oraria espressa, per $t \geq 0$, da $x(t) = \frac{1}{9}t^2 \left(\frac{1}{3}t + 2\right)$, dove $x(t)$ indica (in m) la posizione occupata dal punto all'istante t (in s). Si tratta di un moto uniformemente accelerato? Calcolare la velocità media nei primi 9 secondi di moto e determinare l'istante in cui il punto si muove a questa velocità.
- Una sfera di massa m urta centralmente a velocità v una seconda sfera, avente massa $3m$ ed inizialmente ferma.
 - Stabilire le velocità delle due sfere dopo l'urto, nell'ipotesi che tale urto sia perfettamente elastico.
 - Stabilire le velocità delle due sfere dopo l'urto, nell'ipotesi che esso sia completamente anelastico. Esprimere, in questo caso, il valore dell'energia dissipata.
- Un campo magnetico, la cui intensità varia secondo la legge $B(t) = B_0(2 + \sin(\omega t))$, dove t indica il tempo, attraversa perpendicolarmente un circuito quadrato di lato l . Detta R la resistenza presente nel circuito, determinare la forza elettromotrice e l'intensità di corrente indotte nel circuito all'istante t . Specificare le unità di misura di tutte le grandezze coinvolte.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 350 Art. 18 comma 8).

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI02, EA02 – SCIENTIFICO

LI03 - SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

LI15 - SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

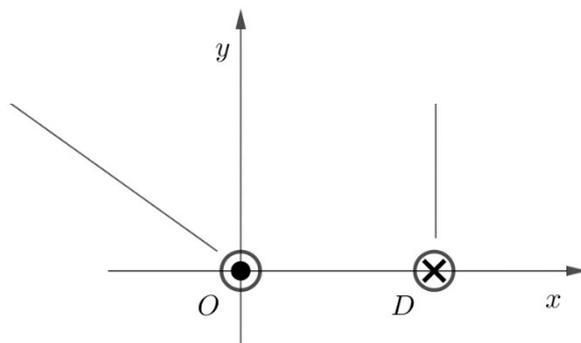
(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)

Tema di: MATEMATICA e FISICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti.

PROBLEMA 1

Due fili rettilinei paralleli vincolati a rimanere nella loro posizione, distanti 1 m l'uno dall'altro e di lunghezza indefinita, sono percorsi da correnti costanti di pari intensità ma verso opposto; si indichi con i l'intensità di corrente, espressa in ampere (A). Si consideri un piano perpendicolare ai due fili sul quale è fissato un sistema di riferimento ortogonale Oxy , dove le lunghezze sono espresse in metri (m), in modo che i due fili passino uno per l'origine O e l'altro per il punto $D(1,0)$, come mostrato in figura.



1. Verificare che l'intensità del campo magnetico \vec{B} , espresso in tesla (T), in un punto $P(x,0)$, con $0 < x < 1$, è data dalla funzione $B(x) = K \left(\frac{1}{x} + \frac{1}{1-x} \right)$, dove K è una costante positiva della quale si richiede l'unità di misura. Stabilire quali sono la direzione e il verso del vettore \vec{B} al variare di x nell'intervallo $(0,1)$. Per quale valore di x l'intensità di \vec{B} è minima?
2. Nella zona di spazio sede del campo \vec{B} , una carica puntiforme q transita, ad un certo istante, per il punto $C\left(\frac{1}{2}, 0\right)$, con velocità di modulo v_0 nella direzione della retta di equazione $x = \frac{1}{2}$. Descriverne il moto in presenza del solo campo magnetico generato dalle due correnti, giustificando le conclusioni.
Stabilire intensità, direzione e verso del campo magnetico \vec{B} nei punti dell'asse x esterni al segmento OD . Esistono punti sull'asse x dove il campo magnetico \vec{B} è nullo?
3. Indipendentemente da ogni riferimento alla fisica, studiare la funzione $f(x) = K \left(\frac{1}{x} + \frac{1}{1-x} \right)$ dimostrando, in particolare, che il grafico di tale funzione non possiede punti di flesso. Scrivere l'equazione della retta r tangente al grafico di f nel suo punto di ascissa $\frac{1}{3}$ e determinare le coordinate dell'ulteriore punto d'intersezione tra r e il grafico di f .
4. Calcolare il valore dell'integrale

$$\int_{1/4}^{3/4} f(x) dx$$

ed interpretare geometricamente il risultato ottenuto. Esprimere, per $t \geq 2$, l'integrale

$$g(t) = \int_2^t |f(x)| dx$$

e calcolare $\lim_{t \rightarrow +\infty} g(t)$. Qual è il significato di tale limite?

PROBLEMA 2

Assegnato un numero reale positivo k , considerare le funzioni f e g così definite:

$$f(x) = \sqrt{x}(k-x)$$

$$g(x) = x^2(x-k).$$

1. Provare che, qualunque sia $k > 0$, nell'intervallo $[0, k]$ il grafico di f ha un unico punto di massimo $F(x_F, y_F)$ ed il grafico di g ha un unico punto di minimo $G(x_G, y_G)$. Verificare che si ha $x_G = 2x_F$ e $y_G = -(y_F)^2$.
2. Verificare che, qualunque sia $k > 0$, i grafici delle due funzioni sono ortogonali nell'origine, vale a dire che le rispettive rette tangenti in tale punto sono tra loro ortogonali. Determinare per quale valore positivo di k i due grafici si intersecano ortogonalmente anche nel loro ulteriore punto comune.

D'ora in avanti, assumere $k = 1$. In un riferimento cartesiano, dove le lunghezze sono espresse in metri (m), l'unione degli archi di curva di equazioni $y = f(x)$ e $y = g(x)$, per $x \in [0, 1]$, rappresenta il profilo di una spirale metallica. Sia S la regione piana delimitata da tale spirale.

3. Supponendo che nella regione S sia presente un campo magnetico uniforme, perpendicolare al piano di S , avente intensità $B_0 = 2,0 \cdot 10^{-2}$ T, verificare che il valore assoluto del flusso di tale campo attraverso S è pari a $7,0 \cdot 10^{-3}$ Wb.
4. Supporre che la spirale abbia resistenza elettrica R pari a 70Ω e che il campo magnetico, rimanendo perpendicolare al piano di S , a partire dall'istante $t_0 = 0$ s, inizi a variare secondo la legge:

$$B(t) = B_0 e^{-\omega t} \cos(\omega t), \text{ con } \omega = \pi \text{ rad/s}$$

e $t \geq 0$ espresso in secondi (s). Esprimere l'intensità della corrente indotta nella spirale in funzione di t , specificando in quale istante per la prima volta la corrente cambia verso.

Qual è il valore massimo di tale corrente per $t \geq 0$? Spiegare quale relazione esiste tra la variazione del campo che induce la corrente e il verso della corrente indotta.

QUESITI

1. Assegnato $k \in \mathbb{R}$, si consideri la funzione così definita: $g(x) = \frac{(k-1)x^2 + kx^2 - 3}{x-1}$.

- Come va scelto il valore di k affinché il grafico di g non abbia asintoti?
- Come va scelto il valore di k affinché il grafico di g abbia un asintoto obliquo?

Giustificare le risposte e rappresentare, nei due casi, i grafici delle funzioni ottenute.

2. Sia f una funzione pari e derivabile in \mathbb{R} , sia g una funzione dispari e derivabile in \mathbb{R} . Dimostrare che la funzione f' è dispari e che la funzione g' è pari. Fornire un esempio per la funzione f ed un esempio per la funzione g , verificando quanto sopra.

3. Si consideri la funzione $f: (0, +\infty) \rightarrow \mathbb{R}$ così definita:

$$f(x) = \int_1^x \frac{\cos\left(\frac{\pi}{3}t\right)}{t} dt$$

Determinare l'equazione della retta tangente al grafico di f nel suo punto di ascissa 1.

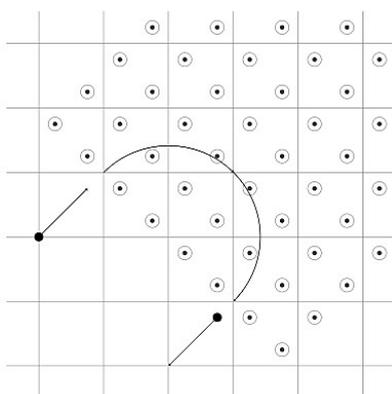
4. Nello spazio tridimensionale, sia r la retta passante per i punti $A(-2, 0, 1)$ e $B(0, 2, 1)$. Determinare le coordinate di un punto appartenente alla retta r che sia equidistante rispetto ai punti $C(5, 1, -2)$ e $D(1, 3, 4)$.

5. Emma fa questo gioco: lancia un dado con facce numerate da 1 a 6; se esce il numero 3 guadagna 3 punti, altrimenti perde 1 punto. Il punteggio iniziale è 0.

- Qual è la probabilità che, dopo 4 lanci, il suo punteggio sia ancora 0?
- Qual è la probabilità che, in una sequenza di 6 lanci, il punteggio non scenda mai sotto lo 0?

6. Ai vertici di un quadrato $ABCD$, di lato 2 m, sono fissate quattro cariche elettriche. La carica in A è pari a 9 nC, la carica in B è pari a 2 nC, la carica in C è pari a 4 nC, la carica in D è pari a -3 nC. Supponendo che le cariche si trovino nel vuoto, determinare intensità, direzione e verso del campo elettrostatico generato dalle quattro cariche nel centro del quadrato.

7. Un protone, inizialmente in quiete, viene accelerato da una d.d.p. di 400 V ed entra, successivamente, in una regione che è sede di un campo magnetico uniforme e perpendicolare alla sua velocità.



La figura illustra un tratto semicircolare della traiettoria descritta dal protone (i quadretti hanno lato 1,00 m). Determinare l'intensità di \vec{B} .

8. Si vuole ottenere l'emissione di elettroni da lastre metalliche di materiali diversi su cui incide una radiazione di frequenza $7,80 \cdot 10^{14}$ Hz. Determinare, motivando la risposta, quale tra i materiali in elenco è l'unico adatto allo scopo.

Materiale	Lavoro di estrazione
Argento	4,8 eV
Cesio	1,8eV
Platino	5,3 eV

Individuato il materiale da utilizzare, determinare la velocità massima che può avere un elettrone al momento dell'emissione.

COSTANTI FISICHE		
carica elementare	e	$1,602 \cdot 10^{-19}$ C
costante di Planck	h	$6,626 \cdot 10^{-34}$ J·s
costante dielettrica nel vuoto	ϵ_0	$8,854 \cdot 10^{-12}$ F/m
massa dell'elettrone	m_e	$9,109 \cdot 10^{-31}$ kg
massa del protone	m_p	$1,673 \cdot 10^{-27}$ kg

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 350 Art. 18 comma 8).

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

SIMULAZIONE ZANICHELLI 2019

DELLA PROVA DI MATEMATICA E FISICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO

Il candidato risolve uno dei due problemi e risponde a 4 quesiti.

Problema 1

Si consideri la funzione reale di variabile reale $i(t)$ così definita:

$$i(t) = \begin{cases} 2 & \text{se } 0 \leq t \leq 2 \\ t^2 + at^2 + bt + c & \text{se } 2 < t \leq 5 \end{cases}$$

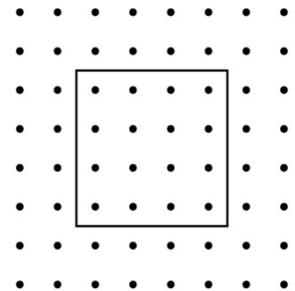
con a, b, c parametri reali.

1. Ricavare i valori di a, b e c che rendono $i(t)$ continua e derivabile in tutto l'intervallo $[0; 5]$, con $i(3) = 0$.

Avendo dimostrato che deve essere $a = -9, b = 24$ e $c = -18$, sia $i(t)$ la funzione ottenuta in corrispondenza di tali valori.

2. Senza calcolare la derivata prima di $i(t)$, mostrare che $i'(t)$ si annulla in corrispondenza di almeno un valore \bar{t} con $2 < \bar{t} < 5$. Studiare e rappresentare la funzione $i(t)$ in un riferimento cartesiano.

Si supponga che $i(t)$ rappresenti l'intensità (in mA) della corrente indotta all'istante t (in s) in una spira conduttrice di forma quadrata, di lato l (in m) e resistenza R (in Ω), immersa in un campo magnetico uniforme \vec{B} come mostrato in figura. Il campo magnetico è diretto perpendicolarmente al piano della spira e la sua componente B (in mT) in tale direzione varia nel tempo secondo la funzione $B(t)$. Scegliamo il sistema di riferimento in modo che l'asse perpendicolare al piano del foglio abbia come verso positivo il verso uscente. In base a tale scelta, $B(t) > 0$ se il campo magnetico \vec{B} è uscente dal piano del foglio, e $B(t) < 0$ se \vec{B} è entrante. Inoltre, sempre in base alla scelta del verso degli assi del sistema di riferimento, $i(t) > 0$ se la corrente percorre la spira in senso antiorario, $i(t) < 0$ se la percorre in senso orario.



3. Giustificare, sulla base delle leggi di Maxwell dell'elettromagnetismo classico, il fatto che tra $B(t)$ e $i(t)$ sussiste una relazione del tipo

$$\frac{dB(t)}{dt} = -k \cdot i(t)$$

dove k è una costante positiva. Considerato $l = 40$ cm e $R = 0,16 \Omega$, determinare la dimensione e il valore di k .

4. Verificare graficamente che la funzione

$$j(t) = \begin{cases} 2 & \text{se } 0 \leq t \leq 2 \\ -2\cos\left(\frac{\pi}{2}t\right) & \text{se } 2 < t \leq 5 \end{cases}$$

approssima in una certa misura l'andamento di $i(t)$ nell'intervallo $[0; 5]$ secondi. Assumendo $j(t)$ come valore della corrente, calcolare l'energia termica W dissipata per effetto Joule nell'intervallo $[0; 5]$ secondi, motivando la risposta.

Problema 2

Si consideri un filo rettilineo infinito ℓ , posto nel vuoto, che presenta una carica positiva distribuita in modo uniforme con densità lineare di carica λ . Al di fuori del filo, in un generico punto P dello spazio, si osserva che il

campo elettrico \vec{E} generato dalla distribuzione lineare ha direzione radiale rispetto a t ed è uscente da essa. Inoltre, il modulo del campo elettrico è costante nei punti posti alla stessa distanza dal filo.

1. Con riferimento alle caratteristiche geometriche di \vec{E} esposte in precedenza, dimostrare che il modulo del campo elettrico generato dalla distribuzione lineare di carica in un punto P che dista r da t è dato da:

$$E = \frac{1}{2\pi\epsilon_0} \cdot \frac{\lambda}{r}$$

Considerare ora tre fili rettilinei infiniti, vincolati a restare fissi, con la stessa densità lineare di carica positiva, perpendicolari al piano del foglio e passanti per i vertici di un triangolo equilatero ABC di lato $2l$. Una carica puntiforme positiva q è posta in un punto generico dell'altezza relativa al vertice A .

2. Verificare che la direzione della forza risultante \vec{R} è quella dell'altezza considerata. Dopodiché definire, su tale altezza, un sistema di riferimento Ox con l'origine O coincidente con il baricentro del triangolo e il verso positivo delle x rivolto verso il vertice A . Verificare che la componente di \vec{R} rispetto Ox è data da:

$$R(x) = \frac{27\lambda q}{2\pi\epsilon_0} \cdot \frac{x^2}{9x^2 - 8\sqrt{3}l^2}$$

Si definisca poi la seguente variabile adimensionale:

$$X \equiv \frac{\sqrt{3}x}{l}$$

e la seguente espressione adimensionale della variabile X :

$$f(X) \equiv \frac{R(X)}{\alpha}$$

con $\alpha \equiv \frac{27\sqrt{3}\lambda q}{2\pi\epsilon_0 l^2}$

3. Dopo avere verificato che risulta $f(X) = \frac{X^2}{X^2 - 8}$ studiare tale funzione su \mathbb{R} (non è richiesta l'analisi dei flessi e della concavità) e tracciare il grafico qualitativo di $f(X)$.
4. La funzione $f(X)$ possiede un punto di minimo relativo in $X_1 = -2\sqrt{2}$. Determinare allora l'area della regione di piano XY limitata dall'asse delle ascisse, l'asse delle ordinate, il grafico della funzione $f(X)$ e la retta verticale passante per $(X_1; 0)$. Calcolare, infine, il seguente limite:

$$\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{\int_x^0 f(z) dz}{\ln(-2X - 1)}$$

QUESITI

1. Verificare che il grafico della funzione

$$F(x) = 2 + \frac{1}{2}x - \int_0^x \sqrt{\ln(t^2 + 1) + 4} dt$$

ammette un punto di flesso di ascissa $x = 0$ e ricavare l'equazione della retta tangente in tale punto.

2. Una scatola contiene 30 palline, numerate da 1 a 30. Le palline sono di due colori diversi: quelle il cui numero è multiplo di 3 sono nere, le rimanenti sono bianche. Si estraggono 3 palline simultaneamente. Determinare la probabilità degli eventi:
A: «le palline sono di uno stesso colore»;
B: «il più piccolo dei numeri estratti è 15»;
C: «le palline sono di colori diversi».

3. Si consideri la funzione $f: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ definita ponendo:

$$f(x) = \begin{cases} ax^2 + \frac{2}{x} & \text{se } x < 1 \\ e^{b-x} & \text{se } x \geq 1 \end{cases}$$

Determinare i parametri reali a e b in modo che la funzione risulti derivabile in tutto il suo dominio. Dopo aver tracciato i grafici di $f(x)$ e di $f'(x)$, dire se esiste $f''(1)$.

4. Data la superficie sferica Γ di equazione $x^2 + y^2 + z^2 - 2x + 4y - 4 = 0$ e le rette r_1 e r_2 di equazioni:

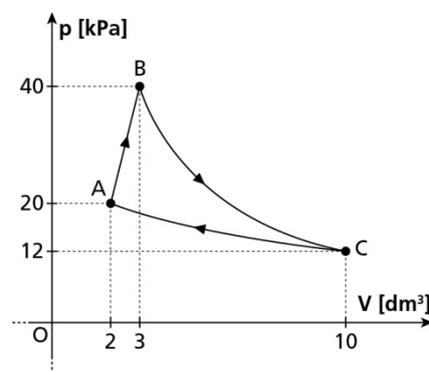
$$r_1: \begin{cases} x = 3t \\ y = 0 \\ z = -3t + 2 \end{cases}, \text{ con } t \in \mathbb{R}, \quad r_2: \begin{cases} x = 3s + 2 \\ y = -4 \\ z = -3s - 2 \end{cases}, \text{ con } s \in \mathbb{R},$$

siano A e B i punti di intersezione tra Γ e la retta r_1 e C e D i punti di intersezione tra Γ e la retta r_2 . Dimostrare che i punti A, B, C e D appartengono a uno stesso piano α contenente il centro della superficie sferica e determinare l'equazione di tale piano.

5. Nel diagramma in figura è rappresentata una trasformazione ciclica di un particolare sistema termodinamico. Il tratto AB è lineare; lungo il tratto BC il prodotto $p \cdot V$ è costante; infine nel tratto CA sussiste tra p e V una relazione del tipo

$$p = \frac{\alpha}{V + \beta}$$

dove α e β sono due costanti reali. Ricavare i valori di α e β , specificandone l'unità di misura. Utilizzando il calcolo integrale, calcolare poi il lavoro totale W , in joule, compiuto dal sistema in un ciclo specificandone il segno e approssimando il risultato alle unità.



6. In un laboratorio posto sulla Terra, sotto una campana a vuoto uno ione Ag^+ (carica pari a $+e$, massa $m = 1,79 \cdot 10^{-25}$ kg) è lanciato obliquamente verso l'alto con una velocità iniziale di 1,53 m/s inclinata di 45° rispetto all'orizzontale e da un'altezza di 3,20 cm rispetto alla base della campana. La base stessa è elettrizzata con una carica negativa che genera un campo elettrico corrispondente a quello di una distribuzione piana e infinita di carica con densità superficiale di carica $\sigma = -7,92 \cdot 10^{-17}$ C/m². Determinare qual è la velocità con cui lo ione Ag^+ colpisce la base della campana a vuoto e la durata del suo volo.
7. Un fascio di radiazione infrarossa, che si propaga nel vuoto, in 4,16 s fornisce 1,97 J di energia a una superficie piana di area pari a 31,6 cm², posta perpendicolarmente all'onda elettromagnetica. Calcolare:
- la densità volumica media di energia dell'onda elettromagnetica infrarossa;
 - i valori massimi del campo elettrico e del campo magnetico dell'onda.
8. Un esperimento sull'effetto Compton viene eseguito con raggi X che hanno una frequenza di $3,220 \cdot 10^{17}$ Hz. Determinare l'energia dei fotoni che hanno subito la diffusione Compton a un angolo di $130,3^\circ$ e la corrispondente velocità iniziale dell'elettrone coinvolto nella diffusione.

Costanti fisiche	
Carica elementare	$e = 1,602 \cdot 10^{-19}$ C
Costante di Planck	$h = 6,626 \cdot 10^{-34}$ J · s
Costante dielettrica del vuoto	$\epsilon_0 = 8,854 \cdot 10^{-12}$ F/m
Massa dell'elettrone	$m_e = 9,109 \cdot 10^{-31}$ kg
Permeabilità magnetica del vuoto	$\mu_0 = 4\pi \cdot 10^{-7}$ N/A ²
Velocità della luce nel vuoto	$c = 2,998 \cdot 10^8$ m/s

ALLEGATO n. 3

Griglie di valutazione

- **Prima, seconda prova e colloquio**
-

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Coesione e coerenza testuale	molto soddisfacente	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e soddisfacente	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI			DESCRITTORI (MAX 40 pt)		
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	puntuali	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	molto soddisfacente	adeguata	parziale	scarso	assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	esaustiva	adeguata	parziale	scarso	assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Se il candidato consegna un elaborato nel quale non ha svolto la richiesta, viene assegnato un punteggio di 0/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	soddisfacente	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	presente e soddisfacente	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERAL E					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Individuazione e di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	15-13	12-10	9-7	6-4	3-1
	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	15-13	12-10	9-7	6-4	3-1
	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGI PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Se il candidato consegna un elaborato nel quale non ha svolto la richiesta, viene assegnato un punteggio di 0/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	molto soddisfacente	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e soddisfacente	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	15-13	12-10	9-7	6-4	3-1
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	soddisfacente	adeguata	parziale	ridotta	scarsa
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	Ridotta	scarso
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	Ridotta	scarse
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Se il candidato consegna un elaborato nel quale non ha svolto la richiesta, viene assegnato un punteggio di 0/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Coesione e coerenza testuale	molto soddisfacente	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e soddisfacente	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	puntuali	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	molto soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	esaustiva	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Se il candidato consegna un elaborato nel quale non ha svolto la richiesta, viene assegnato un punteggio di 0/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	10-9 soddisfacente	8-7 adeguate	6-5 parziali	4-3 scarse	2-1 assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	10-9 presente e soddisfacente	8-7 adeguate	6-5 poco presente e parziale	4-3 scarse	2-1 assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10-9 completa; presente	8-7 adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	6-5 parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	4-3 scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	2-1 assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9 presenti	8-7 adeguate	6-5 parzialmente presenti	4-3 scarse	2-1 assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10-9 presenti e corrette	8-7 nel complesso presenti e corrette	6-5 parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	4-3 scarse e/o scorrette	2-1 assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10-9 presente	8-7 nel complesso presente	6-5 parzialmente presente	4-3 scarsa e/o nel complesso scorretta	2-1 scorretta
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	15-13 soddisfacente	12-10 adeguata	9-7 parziale	6-4 scarsa	3-1 assente
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	15-13 presenti	12-10 nel complesso presenti	9-7 parzialmente presenti	6-4 scarse	3-1 assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Se il candidato consegna un elaborato nel quale non ha svolto la richiesta, viene assegnato un punteggio di 0/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	molto soddisfacente	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e soddisfacente	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	15-13	12-10	9-7	6-4	3-1
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	soddisfacente	adeguata	parziale	ridotta	scarsa
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	Ridotta	scarso
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	Ridotta	scarse
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento). Se il candidato consegna un elaborato nel quale non ha svolto la richiesta, viene assegnato un punteggio di 0/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – MATEMATICA E FISICA

Viene assegnato un punteggio grezzo massimo pari a 80 per il problema e a 20 per ciascun quesito.

INDICATORI	PUNTI	PROBLEMA				QUESITI			
		A	B	C	D				
Analizzare	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
Sviluppare il processo risolutivo	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
	6								
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
Argomentare	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
Pesi punti problema		1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
Subtotali									

Corrispondenza	
153-160	20
144-152	19
134-143	18
124-133	17
115-123	16
106-114	15
97-105	14
88-96	13
80-87	12
73-79	11
66-72	10
59-65	9
52-58	8
45-51	7
38-44	6
31-37	5
24-30	4
16-23	3
9-15	2
<9	1

VALUTAZIONE PROVA /20
--

TOTALE

Il Presidente della Commissione.....

I commissari

Prof.	Prof.	Prof.
Prof.	Prof.	Prof.

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti
Analizzare Esaminare la situazione problematica individuandone gli aspetti significativi e formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli, analogie o leggi.	Punto non affrontato	0
	Non comprende o comprende in modo parziale e inadeguato la situazione problematica proposta, senza riuscire ad individuarne gli aspetti significativi. Non colloca la situazione problematica nel pertinente quadro concettuale.	1
	Mostra una comprensione solo parziale della situazione problematica proposta, di cui individua alcuni aspetti significativi e che solo in parte riconduce al pertinente quadro concettuale.	2
	Riesce ad individuare con sufficiente precisione gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative nella sostanza corrette, pur non riuscendo ad applicare pienamente e con il corretto grado di dettaglio le necessarie leggi.	3
	Individua con buona precisione tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette, facendo riferimento alle necessarie leggi.	4
	Individua con precisione tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta ad un ben definito quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette e precise, nell'ambito del pertinente modello interpretativo.	5
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	Punto non affrontato	0
	Formalizza la situazione problematica in modo molto frammentario e del tutto inadeguato. Non riconosce il formalismo matematico necessario alla risoluzione, senza pervenire a risultati o pervenendo a risultati sostanzialmente scorretti.	1
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale e inadeguato. Utilizza in modo impreciso o incoerente il formalismo matematico, senza giungere a risultati corretti.	2
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale. Utilizza in modo spesso impreciso il formalismo matematico, giungendo a risultati solo in parte corretti.	3
	Riesce a formalizzare la situazione problematica con sufficiente completezza. Applica il formalismo matematico in modo sostanzialmente corretto, anche se non sempre pienamente coerente o comunque con imprecisioni, giungendo a risultati globalmente accettabili.	4
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo. Applica perfettamente il formalismo matematico, pur con qualche imprecisione, giungendo a risultati esatti.	5
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo, preciso, elegante. Individua con sicurezza il pertinente formalismo matematico, che applica con padronanza e che utilizza per giungere a risultati esatti.	6
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati. Interpretare o elaborare i dati proposti o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari metodi grafico-simbolici, leggi, principi e regole.	Punto non affrontato	0
	Non interpreta correttamente i dati, di cui riesce a fornire elaborazione solo parziale e frammentaria, senza ricondurli al pertinente ambito di modellazione.	1
	Interpreta in modo parzialmente corretto i dati, di cui fornisce elaborazione viziata da imprecisioni, riconducendoli solo in parte al pertinente ambito di modellazione.	2
	Interpreta con un sufficiente grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione accettabile seppur talora viziata da imprecisioni, riconducendoli al pertinente ambito di modellazione.	3
	Interpreta con un buon grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione nel complesso completa, riconducendoli al pertinente ambito di modellazione.	4
	Interpreta in modo pienamente coerente i dati, di cui fornisce un'elaborazione completa e precisa, riconducendoli al pertinente ambito di modellazione.	5
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta e utilizzando i linguaggi specifici disciplinari.	Punto non affrontato	0
	Non argomenta o argomenta in modo insufficiente o errato la strategia /procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio non appropriato o molto impreciso.	1
	Argomenta in maniera sintetica e sostanzialmente coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio per lo più appropriato, anche se non sempre rigoroso.	2
	Argomenta in modo coerente, anche se talora non pienamente completo, la procedura risolutiva, di cui fornisce commento e adeguata giustificazione in termini formali nel complesso corretti e pertinenti.	3
	Argomenta sempre in modo coerente, preciso, accurato e completo tanto le strategie adottate quanto le soluzioni ottenute. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare.	4

Esami di Stato -----

Commissione -----

CANDIDATO _____ **CLASSE 5** _____ **VOTO** ____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

FASE	DESCRITTORI	Punteggio parziale	Punteggio assegnato
I Colloquio pluridisciplinare	Qualità, ampiezza e complessità della trattazione Conoscenza degli argomenti e dei nuclei concettuali fondamentali Correttezza, chiarezza, efficacia nell'argomentare Padronanza dei linguaggi specifici, inclusa la lingua straniera.	1-10	
II Relazione PCTO (ex ASL) III Cittadinanza e Costituzione IV Discussione prove scritte	Qualità, ampiezza e complessità della trattazione Conoscenza degli argomenti e dei nuclei concettuali fondamentali Correttezza, chiarezza, efficacia nell'argomentare	1-5	
I-II-III- IV	Capacità di analisi del testo. Capacità di operare deduzioni e collegamenti tra ambiti disciplinari diversi. Capacità di rielaborazione critica e personale. Capacità di autovalutazione e autocorrezione.	1-5	
		Punteggio TOTALE (su 20)	

La Commissione		Il Presidente